

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

“APS Comunità del Cibo Le terre dei Carraresi e delle Città Murate”

L 'anno 2022 il mese di aprile il giorno 29 (ventinove) presso la sede legale dell'Associazione di Promozione sociale “APS Comunità del Cibo Le terre dei Carraresi e delle Città Murate” in via Claudio Monteverdi 11, Padova, sono presenti i seguenti signori:

Bernardo Tognon, nato a Padova il 05. 09. 1952, residente a Padova, Viale dell'Industria 27, C.F. TGNBNR52P05G224B

Roberta Chellin, nata a Piove di Sacco il 17.10.1980, residente a Bovolenta (PD), Via Sant'Antonio Abate 39 bis, C.F. CHLRRT80R57G 693Q

Michela Tasca, nata a San Zenone degli Ezzelini il 28.09.1957, residente a Piombino Dese (PD), Via Roma 4, C.F. TSCMHL57P68I417E

Stefano Cremasco, nato a Padova il 22.09.1963, residente a Padova, Via Claudio Monteverdi 9,

C.F. CRMSFN63P22G224E

Elisabete De Sousa Bracais, nata a Covilha – Portogallo il 13.07.1975, residente a Casalserugo (PD), Via Bacchiglione Destro 54, C.F. DSSLBT75L53Z128V

Caterina De Poli, nata a Padova il 01.01.1957, residente a Padova, via Guasti 19/3, C.F. DPLCRN67A41G224U

Emanuela Ruzza, nata a Padova il 06.02.1963, residente a Padova, Via Claudio Monteverdi 9, C.F. RZZMNL63B46G224C

Enzo Moretto, nato a San Martino di Lupari 03.07.1958, residente a Montegrotto Terme (PD), Vicolo Viminale 5, C.F. MRTNZE58L03I008T

Francesco Da Schio, nato a Vicenza 25.04.1945, residente a Vicenza, in Corso Palladio 147, C.F.

DSCFNC54D25L840B

che, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - È costituito fra i soci presenti, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente del Terzo settore in forma di associazione avente la seguente denominazione “APS Comunità del Cibo Le terre dei Carraresi e delle Città Murate”.

ART. 2 - L'associazione ha sede legale in:

ART. 3 - L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 4 - L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse

generale, di seguito elencate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, D.lgs. 117/2017;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- e) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- f) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; in particolare l'Associazione considera il proprio focus di cibo buono etico e sostenibile, nonché i suoi progetti attuativi, quali mezzi concreti per creare coesione e integrazione in ambito di agricoltura sociale, anche con il tramite di aziende agricole, aziende di trasformazione e altre tipologie accreditate dall'Associazione per questo scopo;
- g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione si propone quindi di:

- a) promuovere la creazione di circuiti economici locali con particolare attenzione alla valorizzazione della agrobiodiversità, attraverso azioni co-progettate che diano a tutti i membri la possibilità di partecipare alle strategie di valorizzazione, ognuno per le proprie competenze e specificità, e attraverso azioni coordinate di relazione con i soggetti sottoscrittori del Patto o Carta della Comunità, che si allega al presente Statuto per farne parte integrante;
- b) realizzare azioni di informazione ed educazione nei confronti della comunità locale, a partire dal coinvolgimento e dalla sensibilizzazione degli istituti scolastici. L'Associazione considera i Coltivatori e gli Allevatori Custodi lo strumento principe per la realizzazione di

questa finalità, attraverso progetti a tema, incontri divulgativi con le scuole e altre attività mirate a coinvolgere attivamente realtà locali accreditate dall'Associazione;

- c) definire adeguate politiche di promozione territoriale;
- d) realizzare interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, fornendo indicazioni ed incentivando e concordando tecniche di allevamento e coltivazione più coerenti alla migliore sostenibilità ambientale, adottando anche Disciplinari di produzione dedicato a una o più razze allevate, o a una o più varietà coltivate;
- e) supportare la creazione e lo sviluppo della conoscenza tra i membri della Comunità senza tralasciare l'assistenza ai soci per l'allevamento, il mantenimento e il miglioramento in purezza delle razze animali con particolare attenzione per quelle avicole autoctone, iscritte a Libri Genealogici di razza, o in fase di recupero o delle varietà vegetali locali autoctone;
- f) distribuire ai singoli soci strumenti di certificazione e identificazione della propria produzione ottenuta dalla biodiversità allevata o coltivata, qualora l'operazione sia concordata e funzionale all'attività aziendale. In questo quadro s'impegna a ripristinare il marchio di certificazione del prodotto Gallina Padovana, già consolidato e ricercato nel territorio;
- g) promuovere la collaborazione con strutture Universitarie e scolastiche connesse e coinvolgibili nella ricerca e sperimentazione, nello studio e nella conservazione e miglioramento, della biodiversità allevata o coltivata;
- h) sensibilizzare gli attori territoriali e le istituzioni alla valorizzazione della agro-biodiversità locale, mediante azioni coordinate per le politiche locali e per la definizione di progetti strategici;
- i) incoraggiare la creazione di percorsi culturali, esperienziali e turistici che valorizzino il patrimonio di Agro-biodiversità locale, anche attraverso Bollettino e/o supporti informatici di utilità comune;
- j) mettere in atto tutte le azioni possibili per garantire la conoscenza delle attività della Comunità sul territorio, anche promuovendo la sottoscrizione della Carta della Comunità a nuovi potenziali partecipanti;

L'Associazione realizzerà gli obiettivi sopra descritti oltre che con attività di tipo divulgativo mediante progetti mirati, individuando e accreditando anche realtà produttive congrue esterne all'Associazione in grado di attuarli.

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

ART. 5 - L'associazione avrà come principi informativi, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: l'assenza di scopo di lucro, l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale, la democraticità della struttura, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'associazione, i requisiti e la procedura per l'ammissione di nuovi associati, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, l'elettività, la gratuità dell'attività svolta dai volontari, la sovranità dell'assemblea, la prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati, i diritti e gli obblighi degli associati, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento.

ART. 6 - I componenti stabiliscono che il numero dei membri del Consiglio Direttivo sia stabilito dall'Assemblea in occasione della prima riunione con contestuale loro nomina per il primo mandato; durante la predetta riunione saranno anche attribuite le seguenti cariche:

Presidente

Vice Presidente

Segretario

Consigliere

ART. 7 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2022.

È parte integrante del presente atto lo Statuto definito su 28 articoli, steso su 8 fogli dattiloscritti, qui allegato.